

Benacquista rilancia: una squadra da play off



COACH Franco Gramenzi, confermato alla Benacquista

BASKET

Nello sport pontino c'è chi lascia e chi raddoppia. Nella pallacanestro maschile la Benacquista Latina dopo il campionato di A2 chiuso al no-

no posto, in perfetta linea con gli obiettivi stagionali, ora punta più in alto: «Con la dirigenza c'è piena sintonia - sottolinea il coach Franco Gramenzi, che nella prossima stagione affronterà il suo terzo campionato sulla panchina dei nerazzurri - stiamo parlando anche di un prolungamento del contratto, ma questo è secondario. Gli obiettivi sono quelli di migliorare il piazzamento dell'ultimo anno». Visto che dall'ottavo posto in su si giocano i play-off, l'intenzione della famiglia Benacquista è costruire una squadra molto competitiva

CHI RESTA E CHI VA

L'ultimo mese e mezzo di campionato, chiuso con cinque sconfitte e una sola vittoria, ha probabilmente segnato il destino di tutti i giocatori. Gli unici confermati sono l'idolo locale Andrea Pastore e il pivot Giovanni Allodi, quelli che hanno dato l'anima fino alla fine. Gli altri, tutti via: «Le motivazioni di questa scelta sono molteplici - spiega Gramenzi - su qualche giocatore abbiamo cambiato idea, ad altri è mancata continuità, con qualcuno non si è raggiunto un accordo economico.

E' normale che le strade si dividano: questa società ha un progetto solido e siamo al lavoro su un futuro importante».

DIECI RAGAZZI PER ME

Nomi dal club non trapelano, ma i criteri sono chiari: «Pastore e Allodi sono i punti fermi, così come i ragazzi già tesserati con noi nati dal 1997 in poi che dovranno occupare i tre posti nei dieci titolari riservati agli under 20 - rivela Gramenzi - vogliamo prima scegliere i tre italiani per comporre l'ossatura del quintetto base e poi i due americani. È presto per muoversi, ci sono ancora tantissime squadre impegnate nei play-off dall'A1 alla B: servirà qualche settimana. Rispetto al passato cercheremo stranieri più rodati al nostro campionato, un esterno e un lungo». Qualche nome circola: quello del pivot Andrea Ancellotti, lungagnone di 2.12 classe 1988, l'ultima stagione in A2 a Treviso (8 punti e 7 rimbalzi di media per gara) e quello del figlio d'arte Marco Laganà, ala del 1993, alto 1.97, ora in A1 nel roster della Germani Brescia, ex nazionale under 20.

Stefano Urgera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

